

UNIONE
RENO GALLIERA



AGORÀ

SPETTACOLI,
INCONTRI,
LABORATORI

STAGIONE TEATRALE
2016-2017

Con il sostegno di



Main sponsor



Sponsor



Supermercato di
Castello d'Argile



Agorà

Alcune parole non sentono il peso della storia, ma, anzi, la rilanciano e ci pongono nuove sfide.

Tra queste, la parola Agorà, dalla Grecia antica ad oggi, a raccontarci e a interrogarci su cosa significa essere piazza.

Intorno a questa sfida abbiamo scelto di dare un nuovo avvio al progetto teatrale dell'Unione Reno Galliera, con una programmazione che pone al centro gli artisti e le nostre comunità in uno straordinario percorso nei comuni dell'Unione Reno Galliera, attraverso i suoi teatri e anche biblioteche, musei, centri culturali e altri spazi. Una progettazione che rafforza la scelta dei nostri comuni di essere Unione.

Un invito per i cittadini e le cittadine a intraprendere un viaggio con spettacoli e proposte importanti, scoprendo o riscoprendo anche le storie e i luoghi del nostro territorio.

Con Agorà ci interroghiamo anche su come rendere il Teatro un luogo presente nelle nostre vite, componendo nuovi coinvolgimenti e partecipazioni attive, con un invito aperto a lasciarsi sorprendere da nuove modalità, visioni e punti di vista che gli artisti sapranno donare.

Un nuovo avvio realizzato anche in collaborazione con tanti operatori del territorio; una modalità del fare cultura che pone al centro la condivisione e la collaborazione e che valorizza la grande ricchezza presente nei comuni dell'Unione Reno Galliera, piazza della cultura e del teatro.

Belinda Gottardi

Presidente dell'Unione Reno Galliera

Claudia Muzic

Sindaco del Comune di Argelato

Stefania Del Buono

Assessore alla cultura del Comune di Castello d'Argile

Angelo Zannarini

Assessore alla cultura del Comune di Pieve di Cento

TEATRO COMUNALE DI ARGELATO



>>teatrodiargelato

Via Centese, 50 - **Argelato**

TEATRO COMUNALE BIAGI-D'ANTONA



Via G. La Pira, 54 - **Castel Maggiore**

TEATRO COMUNALE LA CASA DEL POPOLO



Via Matteotti, 150 - **Castello d'Argile**

TEATRO COMUNALE ALICE ZEPELLI



Teatro Alice Zeppilli

Piazza A. Costa, 17 - **Pieve di Cento**

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

Via Sammarina, 35 - **San Marino, Bentivoglio**

CINEMA DON BOSCO

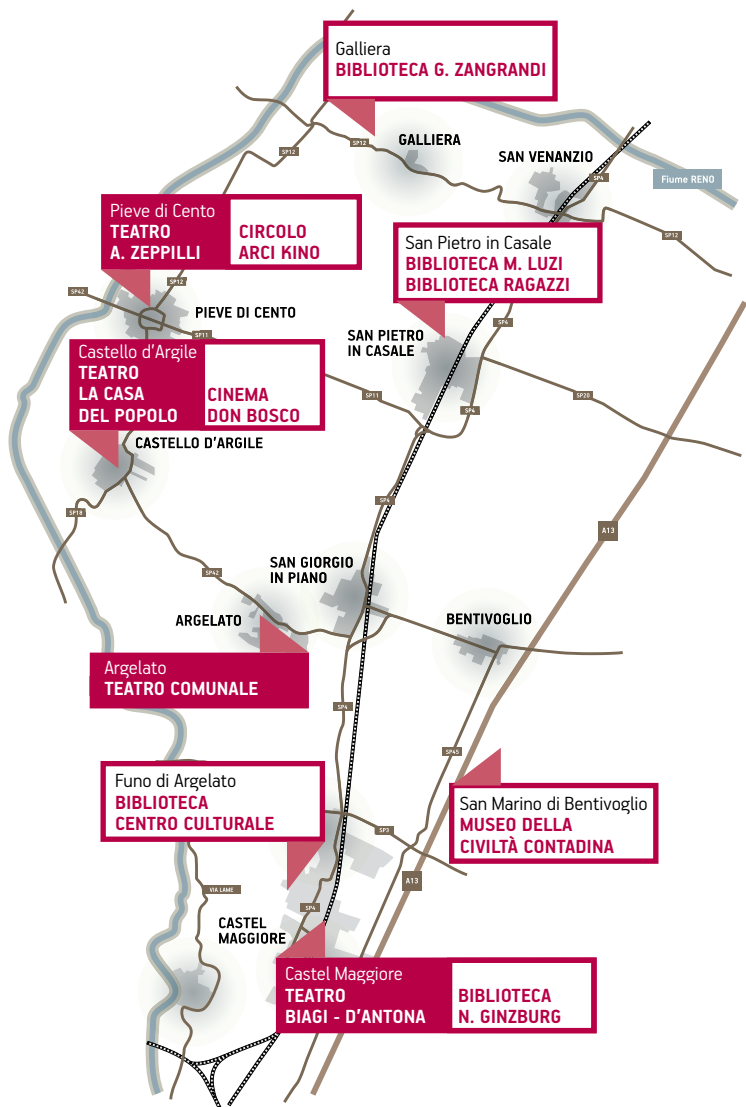
Via Marconi, 5 - **Castello d'Argile**

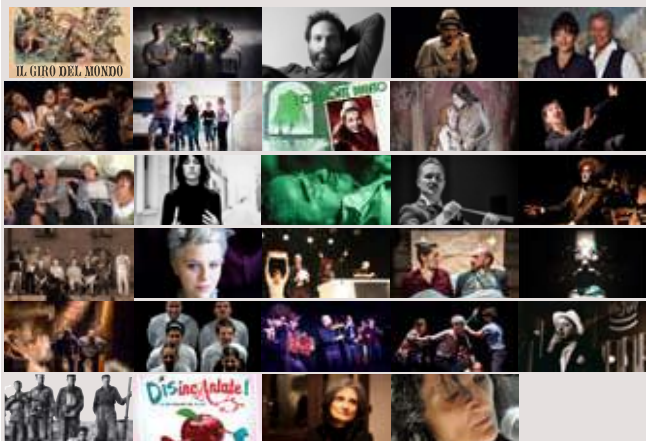
CIRCOLO ARCI KINO

Via Gramsci, 71 - **Pieve di Cento**

LE BIBLIOTECHE

- N. GINZBURG Via Bondanello, 30 - **Castel Maggiore**
- CENTRO CULTURALE Via Don Pasti, 80 - **Funo di Argelato**
- G. ZANGRANDI Via Dante Alighieri, 3/A - **Galliera**
- M. LUZI Via Matteotti, 137 - **San Pietro in Casale**
- RAGAZZI P.zza Martiri Libertà, 12 - **San Pietro in Casale**





Agorà

Shakespeare. Delle Storie.

Stagione Teatro Alice Zeppilli

Direzione artistica Elena Di Gioia

Sguardi

Direzione artistica Francesca Mazza

Atti Sonori

Direzione artistica Giambattista Giocoli

Coordinamento organizzativo

Giorgia Govoni

Angelo Bovina

Impaginazione grafica

Stefano Gottardi

Foto di copertina

Roberto Romano
nel libro con
le figure.
(1995)

Calendario

Venerdì 7 ottobre 2016 | ore 21

AGORÀ

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

San Marino di Bentivoglio

SOTTERRANEO

Il giro del mondo in 80 giorni

Primo episodio

Sabato 15 ottobre 2016 | ore 18.30 e 21

AGORÀ

BIBLIOTECA MARIO LUZI - San Pietro in Casale

SOTTERRANEO

Il giro del mondo in 80 giorni

Secondo episodio

Martedì 18 ottobre 2016 | ore 20.30

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

BIBLIOTECA RAGAZZI – San Pietro in Casale

Incontro con Oscar De Summa

Sabato 22 ottobre 2016 | ore 21

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

OSCAR DE SUMMA

Riccardo III e le regine

Venerdì 11 novembre 2016 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO DI ARGELATO

ISABELLA CARLONI

Viola di mare

Sabato 12 novembre 2016 | ore 21.15

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

LE BELLE BANDIERE

Macbeth Duo

Venerdì 18 novembre 2016 | ore 21

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO LA CASA DEL POPOLO

Castello d'Argile

PUNTA CORSARA

Hamlet Travestie

**Da domenica 27 novembre
a domenica 4 dicembre 2016
dalle ore 9.30 alle ore 11.30**

AGORÀ

KINO - Pieve di Cento

SILVIA GRIBAUDI

Progetto Over 60

Giovedì 1 dicembre 2016 | ore 21

AGORÀ - SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

CINEMA DON BOSCO - Castello d'Argile

GUIDO SALVINI

L'orizzonte dipinto (1941)

Venerdì 2 dicembre 2016 | ore 21.15

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO ARGELATO

TEATRINO GIULLARE

Cercando Romeo e Giulietta

Domenica 4 dicembre 2016 | ore 21

AGORÀ

KINO - Pieve di Cento

SILVIA GRIBAUDI

Azione Over 60

Martedì 6 dicembre 2016 | ore 20.45

AGORÀ

BIBLIOTECA CENTRO CULTURALE Funo

Lettura e incontro

Dal progetto Over 60

Venerdì 9 dicembre 2016 | ore 20.30

AGORÀ

BIBLIOTECA G. ZANGRANDI - Galliera

***Lettura e incontro
Dal progetto Over 60***

Venerdì 30 dicembre 2016 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

ANGELA MALFITANO

Piene di destino. Patti Smith

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA

Venerdì 20 gennaio 2017

**ore 10.30 Castel Maggiore (per le scuole)
e 21.15 Argelato**

SGUARDI

MAURIZIO CARDILLO

Rosa Winkel

Sabato 21 gennaio 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO

Castello d'Argile

ORCHESTRA DEL BARACCANO

4th Gustav Mahler

Sabato 28 gennaio 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

SIMONE CRISTICCHI

Mio nonno è morto in guerra

Sabato 4 febbraio 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO

Castello d'Argile

Tutto tranne che il liscio

Venerdì 10 febbraio 2017 | ore 17.30

AGORÀ

BIBLIOTECA N. GINZBURG – Castel Maggiore

Scrivere per il teatro

Incontro con Magdalena Barile

Sabato 11 febbraio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

ANIMANERA

Fine famiglia

Venerdì 24 febbraio 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

COMPAGNIA SCIMONE SFRAMELI

Amore

Sabato 25 febbraio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

TEATRO DELLE ALBE

Slot machine

Sabato 4 marzo 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

CREST

Capatosta

Venerdì 10 marzo 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO DI ARGELATO

I SACCHI DI SABBIA/COMPAGNIA LOMBARDI-TIEZZI

Don Giovanni

Sabato 25 marzo 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO

Castello d'Argile

I Liguriani

Venerdì 31 marzo 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

TIDA - TEATRO INSTABILE DI AOSTA

Quintetto

Sabato 1 aprile 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPPILLI – Pieve di Cento

FANNY & ALEXANDER

Kriminal tango

IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE

Venerdì 21 aprile 2017 | 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

La Brigata Bolero

Sabato 29 aprile 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO

Castello d'Argile

I PERFORMERS

Disincantate

**Venerdì 12, sabato 13, domenica 14
maggio 2017**

dalle ore 14.30 alle ore 18.30

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

CHIARA GUIDI - SOCIETAS

Esercizio corale di lettura

Lettere dalla notte

Domenica 14 maggio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPPILLI - Pieve di Cento

CHIARA GUIDI - SOCIETAS

Lettere dalla notte

Agorà

"Comincio da quando trovai in una libreria di Stoccarda un libretto del Settecento sulla cui antiporta era stampata questa epigrafe:

IO APPLAUDO.

E IO FISCHIO.

Sono certo che indicasse la straordinaria libertà di cui gode il teatro. Di cui deve godere il teatro.

Che il teatro deve esigere. Infatti non c'è luogo in terra dove la libertà reale alberghi con più vigore e con più rigore, non difendendosi dal mondo ma incalzandolo col suo ritmo tremendo (quando c'è)... Il palcoscenico è proprio questo campo di mischie feroci, di verità terribili, di sfrenate fantasie, di sorprendenti viltà. È però il solo posto in cui, in ogni caso, non si può barare. Dato che tutti ti guardano con gli occhi negli occhi".

Roberto Roversi, 1982

Agorà inizia quest'anno.

Inizia avvicinandosi.

Alle persone, ai luoghi, alle realtà che li abitano.

Agorà disegna una mappa ideale e concreta della "piazza", che va al cuore del teatro e delle comunità.

Spettacoli, laboratori, nuove creazioni ideate in maniera dedicata in un raggio aperto di condivisioni e collaborazioni attive con artisti, teatri, biblioteche, musei, centri sociali e culturali, associazioni del territorio: uno straordinario teatro diffuso nei luoghi dell'Unione Reno Galliera, una architettura composta, passo per passo.

Shakespeare. Delle Storie

Rassegna di spettacoli, incontri, laboratori, in teatri, biblioteche, cinema, scuole, con alcune delle compagnie più importanti della scena contemporanea dedicati a William Shakespeare in occasione del 400° anniversario della scomparsa dell'autore.

Stagione Teatro Alice Zeppilli Pieve di Cento

Seguendo le parole di Roberto Roversi, 'amico della città' di Pieve di Cento, rintracciamo un 'vento comune' che guida la scelta degli spettacoli e l'invito al pubblico. Artisti tra i più importanti della scena contemporanea con spettacoli da non perdere che spalancheranno visioni in quello straordinario luogo di tempesta e libertà, contrasti e autenticità che il teatro può e sa essere.

Elena Di Gioia
Direttrice artistica

Stagione Sguardi in collaborazione con ATER



Il Teatro è veramente lo specchio profondo del Tempo, dove l'uomo riflette se stesso, non per fermarsi nella fissità della propria forma, ma per scrutarsi, allenarsi, come un danzatore.

Leo de Berardinis

La quattordicesima stagione di Sguardi è ampiamente dedicata all'amore e agli amori. Non convenzionali, appassionati, tormentati, esauriti; per i nostri simili, per la libertà, per noi stessi. Sempre, nel segno dell'amore per il teatro. Sguardi è parte di questa storia d'amore e tenacemente propongo spettacoli estranei alle logiche di mercato che rispondono solo al consenso. Io cerco un'emozione teatrale nel senso etimologico del termine: spostare lo sguardo fuori dalle posizioni ordinarie. È esercizio salutare, è apertura, esperienza.

Il cerchio ristretto che si crea fra spettatori e attori può contenere il mondo intero: abitarlo è una preziosa opportunità.

Ancora e sempre benvenuti agli artisti e al pubblico.

Francesca Mazza

Direttrice artistica

Stagione Atti Sonori

La proposta di ATTI SONORI è da sempre identificata con il teatro musicale e i concerti. Quest'anno la programmazione debutta con una produzione ATTI SONORI, un capolavoro del primo Novecento: la *4th Gustav Mahler*, eseguita dall'Orchestra del Baraccano in una versione originale per orchestra da camera, diretta da Giambattista Giocoli. Questa sinfonia presenta nel suo ultimo movimento un magnifico canto degli angeli, inneggiante alla vita in paradiso, la visione che un bambino ha del Cielo. A dare voce al canto degli angeli sarà la cantante Arianna Rinaldi.

L'appuntamento successivo presenta una lettura concerto che vedrà in scena lo stesso autore dei testi: Paolo Nori in *Tutto tranne che il liscio*, accompagnato dal concerto a fiato L'usignolo. Un viaggio poetico e allo stesso tempo reale di uno scorcio di vita vissuta, dai colori tipicamente emiliani.

Proseguendo nell'appuntamento tradizionale di musica etnica, presentiamo un gruppo che sta girando l'Europa, *I Liguriani*, alla riscoperta dei mondi liguri, dei loro linguaggi, culture e tradizioni. E per finire la consueta ospitalità di una compagnia di musical a cui ATTI SONORI e il Teatro di Castello d'Argile offriranno residenza e ospitalità per il debutto di un nuovo progetto, *Disincantate*, che, come si intuisce dal titolo, sarà un musical fuori dagli schemi, irriverente, insolito ed eccentrico, che diventerà il pubblico italiano così come in ogni parte del mondo dove è stato realizzato.

Giambattista Giocoli

Direttore artistico



IL GIRO DEL MONDO

INGRESSO GRATUITO

Venerdì 7 ottobre 2016 | ore 21

AGORÀ

MUSEO DELLA CIVILTÀ CONTADINA

San Marino di Bentivoglio

SOTTERRANEO

Il giro del mondo in

80 giorni - Primo episodio

Storygame fra Jules Verne e Sotterraneo

concept e regia Sotterraneo

in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Mattia Tuliozi

adattamento Daniele Villa

grafica Marco Smacchia, Isabella Ahmadzadeh

coproduzione Sotterraneo/Associazione Teatrale Pistoiese

con la partecipazione di Musicalia

Il giro del mondo in 80 giorni è uno dei più famosi romanzi d'avventura di tutti i tempi: la scommessa di un gentleman ottocentesco di compiere un viaggio intorno al pianeta, in un'avventurosa corsa contro il tempo. Jules Verne porta i suoi personaggi da Londra a Londra passando per Egitto, India, estremo Oriente e Stati Uniti, attraverso incidenti, trovate e continui colpi di scena. Con due narratori, un tabellone in forma di planisfero e la partecipazione musicale di Musicalia, realizzata appositamente per questa tappa, in uno scenario inedito e suggestivo – il Museo della Civiltà Contadina - Sotterraneo allestisce uno storygame teatrale: il romanzo diventa un gioco interattivo, trasformando il testo di Verne in un ipertesto fatto di rimandi, collegamenti e aperture di senso che ricollocano il giro del mondo ai giorni nostri.

Sotterraneo immerge gli spettatori nell'immaginario di Verne e in un giro del mondo a ritmo mozzafiato. Per questa tappa viene realizzata una collaborazione speciale con Musicalia, scuola di musica con sede a Castel Maggiore.

Il giro del mondo in 80 giorni, suddiviso in due episodi, inaugura la



nuova stagione teatrale e culturale Agorà, un viaggio per il pubblico nell'Unione Reno Galliera. L'appuntamento successivo e da non perdere è *Il giro del mondo* II episodio!

Dopo lo spettacolo, brindisi di inaugurazione.

Dalle ore 19, il Museo è aperto ai visitatori con possibilità di cena.

INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Sabato 15 ottobre 2016 | ore 18.30 e 21

AGORÀ

BIBLIOTECA MARIO LUZI – San Pietro in Casale

Il giro del mondo in

80 giorni - Secondo episodio

Storygame fra Jules Verne e Sotterraneo

*in scena Sara Bonaventura, Claudio Cirri, Mattia Tuliozi
con la partecipazione del gruppo musicale Migranti di oggi
diretto da Guido Sodo*

Proseguono le avventure mirabolanti de *Il giro del mondo in 80 giorni*, alla scoperta di storie, avventure e invenzioni, immersi nell'immaginario di Jules Verne e condotti da Sotterraneo in una corsa contro il tempo a ritmo instancabile e pieno di colpi di scena. Il pubblico sarà accompagnato dal gruppo Migranti di oggi diretto dal musicista Guido Sodo (chitarre) - Ensemble Medinsud con persone richiedenti asilo e rifugiati accolti nei comuni del Distretto Pianura Est, un percorso musicale speciale, costruito appositamente per questa tappa con la partecipazione di Davide Fasulo (fisarmonica) e Paolo Caruso (percussioni): un viaggio musicale nelle sonorità di paesi e storie molteplici.

In collaborazione con l'Ufficio di Piano del Distretto Pianura Est.

In occasione dello spettacolo, dalle ore 20 il Museo Casa Frabboni è aperto con possibilità di visita alla mostra archeologica *Villa Vicus Via*.



Ph © Cristina Grazia

INGRESSO GRATUITO

Martedì 18 ottobre 2016 | ore 20.30

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

BIBLIOTECA RAGAZZI – San Pietro in Casale

Incontro con

Oscar De Summa

Incontro con l'attore e regista Oscar De Summa.

In occasione dello spettacolo *Riccardo III e le regine* (in scena il 22 ottobre al Teatro Alice Zepilli di Pieve di Cento), un incontro aperto al pubblico sul teatro e sulla messa in scena di Shakespeare.

Durante l'incontro Oscar De Summa leggerà alcuni passi da William Shakespeare, tra cui *Riccardo III*, *Amleto*, *Romeo e Giulietta*.

Coordina Ferruccio Fava.

Sabato 22 ottobre 2016 | ore 21

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.
TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

OSCAR DE SUMMA

Riccardo III e le regine

da Shakespeare

ideazione e regia Oscar De Summa

con Oscar De Summa

e con Silvia Gallerano, Marina Occhionero e Isabella Carloni

produzione La Corte Ospitale

ANTEPRIMA NAZIONALE

Riccardo III e le regine mette in scena il potere nelle sue diverse forme: Riccardo III è un dominatore.

Il suo potere non risiede tanto nella forza fisica quanto nelle capacità oratorie che affascinano e influenzano. Nella scalata per raggiungere il trono, Riccardo III si serve di tutti gli strumenti dell'ambizione, utilizzando la potenza del segreto, l'arte della dissimulazione, il potere della negazione.

Riccardo al centro, su un trono, enorme e intorno a lui, nel tentativo di relazionarsi senza rimanere avvelenate, le regine.

Nonostante coloro che egli manipola siano consapevoli della sua brama di potere e del suo carattere, non riescono a fare a meno di farsi ammaliare dalle sue abilità persuasive, anche e soprattutto le donne. Come mai? Anche la deformità fisica di Riccardo contribuisce alla sua ascesa al potere. Essa non è avvertita come una debolezza, viene sfruttata invece come elemento che rafforza il carattere di eccezionalità, grandezza, alterità del personaggio. In questo senso il contraddistinguersi dagli altri diventa il punto di partenza per "elevarsi" rispetto agli altri e quindi aspirare al potere.

Oscar De Summa

Con questo nuovo lavoro prosegue la ricerca di Oscar De Summa nella direzione di una rivisitazione in chiave pop dei classici shakespeariani. Ecco che, dopo *Amlèto a pranzo e a cena* e dopo *Un Otello altro*, Oscar De Summa torna al teatro con un lavoro corale, che a differenza dei precedenti, prevede la presenza in scena al suo fianco di attrici, le tre regine.



Venerdì 11 novembre 2016 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO DI ARGELATO

ISABELLA CARLONI

Viola di mare

di e con Isabella Carloni

dal romanzo Minchia di re di Giacomo Pilati

interventi sonori Alfredo Laviano

assistente alla regia Mariella Lo Sardo

scene Giancarlo Gentilucci | costumi Stefania Cempini

disegno luci Daniela Vespa | foto di scena Paolo Porto

produzione Rovine Circolari Teatro

in collaborazione con Provincia di Ancona e Comune di Castelfidardo

Minchia di re è un pesce ermafrodita che i siciliani chiamano anche Viola di mare ed è anche il titolo del romanzo del giornalista e scrittore trapanese Giacomo Pilati, riadattato per il teatro dall'attrice, cantante e autrice marchigiana Isabella Carloni. *Viola di mare* racconta la storia di Pina, che alla fine dell'800, in un'isola siciliana, in piena vicenda garibaldina, si innamora di un'altra donna e per poter vivere questo amore proibito, sfuggendo alla furia di suo padre e alla grettezza del paese, accetta di vivere travestita da uomo per il resto della sua vita. Con la nuova identità Pina eredita anche il potere che prima era di suo padre. Adesso è lei, Pino, a comandare gli operai delle cave di tufo, e la bugia del suo corpo di maschio diviene l'unica verità, sigillata dall'omertà di tutti: sarà l'apparenza, d'ora in poi, a dettare le regole del gioco. In un mondo incapace di accogliere la diversità, Pina, per conquistare la sua libertà, sarà costretta a camuffare se stessa, a vivere ogni giorno come fosse una sfida. Ispirata a una vera vicenda siciliana, la storia di Pina riflette anche la Storia del Risorgimento italiano: la menzogna del suo corpo travestito è anche la menzogna di un Paese che in quegli anni sta nascendo, fra promesse tradite e speranze disattese. Ma la ribellione di Pina, la sua sfida, il solco doloroso della sua vita divisa in due, saranno anche, per l'isola, segnale di un possibile cambiamento.



Sabato 12 novembre 2016 | ore 21.15

AGORÀ – SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

LE BELLE BANDIERE

Macbeth Duo

La vita è un'ombra - una lettura in musica

elaborazione drammaturgica, regia e interpretazione

Elena Bucci e Marco Sgrosso

musiche originali dal vivo, al violino e alle tastiere Dimitri Sillato

luci Gianluca Bergamini

suono Roberto Passuti

assistente all'allestimento Nicoletta Fabbri

Dopo lo spettacolo incontro con la compagnia.

Modera Serena Terranova - Altre Velocità

Il mondo evocato dal Macbeth, pervaso da presagi sinistri e da improvvisi squarci di speranza, ci induce a riflettere su quanto sia affascinante e pericolosa l'ambizione al potere che sacrifica amore, fedeltà, amicizia per inseguire un traguardo che porta vicino alla follia. In questo presente, dove si moltiplicano esempi simili, impariamo di nuovo a fare silenzio per ascoltare, comprendere e fare risuonare la lingua sapiente di Shakespeare. A distanza di dieci anni dal nostro allestimento di Macbeth, che ricordiamo come uno dei nostri più fortunati e intensi, torniamo in duo a leggere questo testo, la cui magistrale poesia indaga da dove nascano ambizione, lotta per il potere, assassinio, amore malato e paura.

Come in ogni momento di passaggio, quando si sentono mondi nascere e altri naufragare, sentiamo la necessità di ritrovare le parole di un grande autore che ha saputo accogliere nella sua opera echi che provenivano dalle più antiche memorie, lasciando alla poesia il compito di decantare la storia e trasmettere al futuro riflessioni ed emozioni.

Le Belle Bandiere



Ph © Lucia Baldini

Venerdì 18 novembre 2016 | ore 21

AGORÀ - SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile

PUNTA CORSARA / 369GRADI

Hamlet Travestie

*da John Poole e Antonio Petito a William Shakespeare
di Emanuele Valenti e Gianni Vastarella
con Giuseppina Cervizzi, Christian Gioso, Vincenzo Nemolato,
Valeria Pollice, Emanuele Valenti, Gianni Vastarella
regia e spazio scenico Emanuele Valenti
aiuto regia Gianni Vastarella
drammaturgia e organizzazione Marina Dammacco*

Dopo lo spettacolo, incontro con la compagnia.
Modera Claudio Cumani.

A partire dalla suggestione di *Hamlet Travestie*, riscrittura burlesque settecentesca di John Poole, passando per *Don Fausto* di Antonio Petito, Punta Corsara immagina una famiglia napoletana a noi contemporanea, i Barilotto, in un quadro di sopravvivenza quotidiana: il lavoro, la casa, i debiti, i figli. Ognuno vincolato al legame con l'altro, in una stasi violenta in nome dell'unità. Dissociato, se ne sta Amleto, il figlio senza padre, ad alimentare un conflitto di dubbi e paure. Intorno a lui, la vicenda shakespeariana diventa il canovaccio di un'improbabile tragedia redentiva, una fallimentare distribuzione di ruoli e di pesi, in una famiglia *fuori di sesto*.

Punta Corsara – fenomeno unico nel teatro italiano, passato in pochi anni dai primi passi nei corsi di Scampia a un trascinate professionismo – col magnifico Hamlet travestie: intrecciando Shakespeare con Petito, ne ha ricavato un'acre farsa nera... L'incazzante regia di Emanuele Valenti tratteggia una serie di grottesche figurette vividamente stagiate contro il vuoto del fondale scuro. Fra gag irresistibili e sentori di camorra, alla fine un delitto ci scappa sul serio. Renato Palazzi, Il Sole 24ore



Ph © Arianna Senesi

PARTECIPAZIONE GRATUITA
CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA

**Dal 27 novembre al 4 dicembre 2016
dalle ore 9.30 alle ore 11.30**

AGORÀ

CIRCOLO ARCI KINO - Pieve di Cento

SILVIA GRIBAUDI

Progetto Over 60

Laboratorio di teatro e danza con donne di età oltre i 60 anni condotto da Silvia Gribaudi

Il progetto si sviluppa attraverso un periodo di residenza ed incontro con Donne Over60 che desiderano affrontare un'esperienza artistica di comunità, sperimentando il movimento attraverso l'espressione libera e creativa del proprio corpo, che permetterà loro di avvicinarsi attraverso la danza a se stesse e agli altri, riconoscendosi in un gruppo, in un determinato luogo e contesto. Alla fine del laboratorio viene fatta una presentazione aperta al pubblico ma non obbligatoria per le partecipanti.

Silvia Gribaudi performer e coreografa. Vincitrice premio pubblico e giuria GD'A Veneto 2009, selezionata nel 2010 in Aerowaves Dance Across Europe, è ospite in numerosi festival nazionali ed internazionali tra cui nel 2009 alla Biennale di Venezia Ground 0 e nel 2012 all'Edinburgh Fringe Festival. Segue progetti artistici di ricerca di danza sostenuti da: Il Cassero Bologna, Opera estate Festival Veneto, The Place (UK), Dansateliers (NL), Dansescenen (DK), Paoa 2-Certamen Coreogràfico de Madrid (ES), Dance Week Festival (HR), Circuit Est Montreal, The dance center Vancouver, Nederlanse Dansdagen Maastricht, Dance House Lemesos Cipro. Docente fino al 2010 presso Accademia Teatrale Veneta conduce numerosi workshop in Italia e all'Estero su qualità di presenza ed espressione corporea.



Giovedì 1 dicembre | ore 21

AGORÀ - SHAKESPEARE. DELLE STORIE.

CINEMA DON BOSCO - Castello d'Argile

L'orizzonte dipinto

di Guido Salvini (1941, 84')

Introduce Gerardo Guccini

Un film che racchiude molte gemme: prima fra tutte il fatto che la pellicola è stata riscoperta grazie alle ricerche svolte da Gerardo Guccini e Michele Canosa del Dipartimento delle Arti - Università di Bologna. Il pubblico avrà l'occasione di scoprire in questo film, girato a Cinecittà nell'estate del 1940, un cast spettacolare, il fior fiore del palcoscenico italiano degli anni '30 con i più grandi attori e attrici di fine '800-inizio '900 e giovani all'inizio di una successiva brillante carriera. Tra gli altri: Ermete Zacconi, Paolo Stoppa, Renzo Ricci, Memo Benassi, Cesco Baseggio, Armando Falconi, Irma Gramatica, Arnoldo Foà, Valentina Cortese, qui al suo debutto cinematografico.

La trama narra le vicende, tra speranze, illusioni e delusioni, di una giovane con il sogno della recitazione nella prosa teatrale. Dopo vari tentativi arriva a Milano e sarà scritturata da una importante compagnia della città. Echi del teatro e, tra le voci che giungono da una messa in scena, Romeo e Giulietta...

È commovente che il primo film italiano sul teatro, dove si narra pianamente al pubblico quelli che sono il tormento, la fatica, l'angoscia dell'attore di prosa, sia stato diretto da Guido Salvini, figlio della più pura e della più alta tradizione teatrale italiana. Solo per lui attori come Zacconi, Ricci, Benassi e la Gramatica avrebbero consentito ad apparire, raffinatissime gemme, non come protagonisti ma nella figura del vecchio attore, del grande attore moderno, del burattinaio o dell'attrice anziana della Compagnia della Chimera. Recensione in 'Film' dell'8 marzo 1941



Venerdì 2 dicembre 2016 | ore 21.15

AGORÀ - SHAKESPEARE. DELLE STORIE.
TEATRO ARGELATO

TEATRINO GIULLARE

Cercando Romeo e Giulietta

da William Shakespeare

traduzione di Silvia Bigliuzzi

interpretato e diretto da Teatrino Giullare

una produzione Teatrino Giullare

Un disegno preparatorio per l'allestimento di *Romeo e Giulietta* basato per la prima volta in Italia sul testo del Primo In-Quarto (Q1) pubblicato a Londra nel 1597. Esistono infatti sostanzialmente due versioni di Romeo e Giulietta: quella che i filologi chiamano Q2 ovvero la versione comunemente conosciuta, stampata e messa in scena; e una versione antecedente "Q1", normalmente trascurata, ma che, secondo recenti studi, è presumibilmente quella che andò in scena ai tempi di Shakespeare, allestita dalla sua stessa compagnia.

Una tragedia di contrasti e di emozioni; un racconto di attese, di solitudini, di fiori e desideri che nell'arco di pochi giorni fanno nascere e morire la storia d'amore più famosa di tutti i tempi.

Romeo e Giulietta sono il sogno d'amore, i sentimenti puri uccisi dai compromessi sociali del mondo degli adulti in un tempo scandito dal ritmo incalzante del battito del cuore con un sempre più veloce alternarsi di giorni e notti che giocano con la luce, con le stelle, con la luna e con il sole.



INGRESSO GRATUITO CON PRENOTAZIONE OBBLIGATORIA

Domenica 4 dicembre 2016 | ore 21

AGORÀ

CIRCOLO ARCI KINO - Pieve di Cento

SILVIA GRIBAUDI

Azione Over 60

Ritratti e racconti delle donne e dei luoghi in cui vivono con la creazione di una performance site specific con protagoniste le donne del progetto e il territorio circostante.

Spesso parliamo di giovani generazioni. Ma spesso non parliamo della nuova generazione di Donne over 60 che sono la storia del presente passato e futuro della nostra società. Chi sono queste Donne oggi? E chi saranno domani? Come invecchieranno? Come stanno invecchiando? Quelle che vivono con noi la contemporaneità, che sostengono dietro le quinte la nuova generazione di nuovi genitori.

Quelle che spesso hanno lottato in prima linea con il proprio corpo o che invece non lo hanno mai ascoltato ed oggi semplicemente lo vivono come una cosa da nascondere.

Quelle che vogliono ancora sentirsi vive dopo un lutto, una separazione, che lottano dentro l'ombra, che esprimono vitalità oltre ogni tempesta e che si preparano a trasmettere questa forza nella società.

Quelle più timide che vanno accompagnate dalle altre a poter esprimere quel mondo nascosto che è sempre dentro ogni donna. Quelle che vogliono danzare perché sentono che dentro si scalpita forse anche più di prima anche se socialmente ci si ritrova a ricoprire ruoli sempre meno visibili... Quelle che non trattenono l'emozione e hanno la necessità di dire "Esisto!"

Chi sono queste Donne Over60 di oggi?

Silvia Gribaudo



In occasione del progetto OVER 60, l'autrice Cira Santoro seguirà quotidianamente il laboratorio condotto da Silvia Gribaudo. Dalla sua osservazione scaturirà un racconto originale scritto appositamente anche attraverso interviste e ispirato alle partecipanti del laboratorio. Un ritratto per parole che verrà condiviso con il pubblico e ospiti speciali.

Ritratti di Cira Santoro dal progetto Over 60
di Silvia Gribaudo

Lettura e incontro

Martedì 6 dicembre 2016 | ore 20.45

AGORÀ

BIBLIOTECA FUNO

Incontro con l'autrice, Silvia Gribaudo, Belinda Gottardi - Presidente Unione Reno Galliera, Eugenia Casini Ropa - studiosa di danza già docente all'Università di Bologna, le partecipanti al progetto.

Lettura e incontro

Venerdì 9 dicembre 2016 | ore 20.30

AGORÀ

BIBLIOTECA G. ZANGRANDI - Galliera

Incontro con l'autrice, Silvia Gribaudo, Elena Cervellati - Dipartimento delle Arti dell'Università di Bologna, Daniele Del Pozzo - Festival Gender Bender, Federica Mazzoni - Presidente commissione Cultura del Comune di Bologna, le partecipanti al progetto.



Venerdì 30 dicembre 2016 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

Piene di destino.

Patti Smith

Uno spettacolo biorock

di e con Angela Malfitano

con Angela Baraldi canto | Francesco Brini batteria

Emanuele Zullo chitarra | Marcello Petruzzi basso

Ho tratto questo lavoro dal libro che Patti Smith ha scritto di recente, Just Kids, un gioiello di scrittura e confessione, che racconta del suo arrivo a New York, a fine degli anni sessanta, dove l'atmosfera è effervescente. Qui incontra Mapplethorpe e con lui intreccia un cammino di arte e di iniziazione. Un'amicizia rara e preziosa. Un patto esplicito di reciproco sostegno, fondato sulla condivisione di sogni e di arte. Esempio e commovente è stato per me vedere fin dall'adolescenza di Patti il nascere di un'identità d'artista e la forte determinazione a evolvere verso quella direzione.

Patti è nata a Chicago nel 1946, figlia di una cameriera e di un operaio. Nell'estate del 1967 lascia la scuola e va a New York, dove vive con uno studente che sarebbe diventato il celebre fotografo Robert Mapplethorpe. Non hanno un soldo e vogliono fare gli artisti. Patti lavora in libreria ma recita, scrive poesie e canzoni, ispirata dalla grande poesia francese di fine '800. Il suo nome comincia a diventare uno dei più noti nel circuito "underground" di New York. Nel novembre 1975 esce l'album di debutto Horses, uno dei precursori della new wave, che entra nella top 50 americana.

Con la sua voce, rabbiosa, febbrile, dolente, Patti incarna una delle figure femminili (serve proprio scrivere femminili?) più dirompenti della storia del rock. Per me è una poetessa, una musa, una donna che ha saputo vivere oltre le convenzioni.

Angela Malfitano



Venerdì 20 gennaio 2016

IN OCCASIONE DELLA GIORNATA DELLA MEMORIA
INGRESSO GRATUITO PER LE SCUOLE

SGUARDI

ore 10.30 (per le scuole)

TEATRO BIAGI-D'ANTONA - Castel Maggiore

ore 21.15 **TEATRO ARGELATO**

MAURIZIO CARDILLO

Rosa Winkel

*Uno spettacolo scritto diretto e interpretato da
Maurizio Cardillo*

in scena Marco Mazza e Pietro Piva

Rosa Winkel, il triangolo rosa, fu - come non tutti sanno - il marchio degli omosessuali maschi nei campi di sterminio nazisti. *Rosa Winkel* è un delirio poetico, una sorta di divinazione al contrario, rivolta verso un passato misterioso quanto il futuro e forse di più; è la citazione appassionata di testimonianze e riflessioni sul male; è l'apparizione di una voce assoluta e spesso filosofica, quella della morte; un sovrapporsi di fantasmi in scena lontano dalla rievocazione e anche dalla denuncia, una voce "doppiata" dal corporeo, misterioso agire di figure impegnate in una impossibile traduzione gestuale del discorso dei perseguitati e dei carnefici. Una voce in scena che guarda l'abisso, là dove amore e desiderio incontrano la "banalità del male".



Sabato 21 gennaio 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile

ORCHESTRA DEL BARACCANO

4th Gustav Mahler

*Roberto Noferini, Giacomo Scarponi, violini | Erica Alberti, viola
Enrico Ferri, violoncello | Fabio Quaranta, contrabbasso
Alessia Dall'Asta, flauti | Alessio Gentilini, oboe e corno inglese
Mirco Ghirardini, clarinetti | Luca Piovesan, fisarmonica
Simone Beneventi, marimba | Alice Caradente, arpa
Gabriele Genta e Nicolò Tomasello, percussioni
Arianna Rinaldi, voce*

direttore Giambattista Giocoli

La Sinfonia n. 4 in sol maggiore per voce e orchestra di Gustav Mahler è un capolavoro assoluto del primo Novecento.

La celebre opera, ultimata nel 1901, verrà eseguita in una trascrizione per orchestra da camera che, partendo da quella del 1921 di Erwin Stein (1885-1958), allievo di Arnold Schönberg, diventa una versione del tutto originale con una orchestrazione diversa da quella di Stein.

La Quarta Sinfonia è quella che completa il gruppo delle tre cosiddette *Wunderhornsymphonie* (Sinfonie del Corno Magico), sinfonie cioè che si possono considerare formate da movimenti strumentali e vocali nei quali i testi sono per lo più ispirati alla raccolta di poesie popolari tedesche di Arnim e Brentano *Des Knaben Wunderhorn* (*Il corno magico del fanciullo*), in cui protagonista è un mondo mitico un po' fiabesco, infantile e contadino, un piccolo paradiso terrestre perduto. La Quarta è il suggello di quel mondo e nel suo quarto movimento si inserisce un magnifico canto degli angeli inneggiante alla vita in paradiso.



Sabato 28 gennaio 2016 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

SIMONE CRISTICCHI

Mio nonno

è morto in guerra

spettacolo, adattamento, regia di e con Simone Cisticchi

costumi Gianluca Carrozza e Francesca Novati

disegno audio e luci Andrea Balducci

video proiezioni Andrea Cocchi

contributi gentilmente concessi da Associazione Nazionale Vittime Civili di Guerra

ufficio stampa Alessandra Carbonaro

responsabile di produzione Francesco Mea

Produzione Promo Music

Mio nonno è morto in guerra è un vivace e appassionante mosaico di memorie, canzoni e video-proiezioni, i cui protagonisti sono piccoli eroi quotidiani, uomini e donne attraversati da uno dei più violenti terremoti della Storia: la seconda guerra mondiale. Storie di bombardamenti nelle borgate romane, storie di fame, di madri coraggiose, di prigionieri in Africa, di soldati congelati nella ritirata di Russia. Storie di lager e lotta partigiana.

In un'epoca di bombe "intelligenti" e guerre "umanitarie", questi preziosi testamenti di memoria diventano un monito per tutti, e uno stimolo alla costruzione di un futuro di pace. Voci autentiche che raccontano la stupidità, l'assurdità della guerra. Di una guerra che non è mai finita.

Mio nonno muore ancora di più in questi tempi di finta pace.

Simone Cisticchi



Sabato 4 febbraio 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile

Tutto tranne che il liscio

con Paolo Nori e il Concerto a fiato L'Usignolo

Tutto tranne che il liscio è una lettura concerto di e con Paolo Nori e l'orchestra a fiati L'Usignolo. Le parole dello spettacolo sono tratte da un testo dello stesso Paolo Nori, che lo scrisse per la trasmissione radiofonica di Radiotre (per la rubrica Storyville) ed è andato in onda nel 2009. Rielaborato in forma di discorso è entrato nel libro *La meravigliosa utilità del filo a piombo*, uscito nel 2011 per Marcos y Marcos. Rielaborato ancora (appena appena) per diventare una lettura concerto, è stato musicato dal concerto a fiato L'Usignolo, diretto da Mirco Ghirardini e composto da Valentino Spaggiari (bombardino), Fabio Codeluppi (tromba), Marco Catelli (genis), Dimer Maccaferri (corno francese), Gianluigi Gialla Paganelli (bassotuba), Mirco Ghirardini (clarinetti) e Francesco Gualerzi (clarinetto e sassofono). *Tutto tranne che il liscio* parla del liscio, e di Scialpi, e di Toto Cutugno, e di Unione Sovietica, e di un periodo in cui l'Italia, dispiace dirlo, faceva schifo, e di bottoni, e dei nostri genitori, e della loro musica, e di un meccanico che dice che la macchina, se si ferma, la cosa da fare è svitare le targhe e lasciarla lì.



INGRESSO GRATUITO

Venerdì 10 febbraio 2017 | ore 17.30

AGORÀ

BIBLIOTECA N. GINZBURG – Castel Maggiore

Scrivere per il teatro

Incontro con

Magdalena Barile

In occasione dello spettacolo FINE FAMIGLIA in scena sabato 11 febbraio al Teatro Alice Zeppilli, un incontro aperto al pubblico con Magdalena Barile.

*Dialogano con l'autrice, Elena Di Gioia e Laura Mariani
Con letture dalle opere dell'autrice*

Diversamente dalla scrittura televisiva e cinematografica, la scrittura teatrale è un processo più intimo e estremamente seducente. Ciò accade perché è creata pensando soprattutto ai corpi di chi sta dentro e fuori scena... In scena come nella vita, le cose accadono continuamente: al drammaturgo non resta che decidere di volta in volta se allearsi con la realtà o la finzione per raccontare nuove storie che nei casi migliori somiglieranno alla vita.

Magdalena Barile

Magdalena Barile vive a Milano dove lavora come autrice teatrale e televisiva. Scrive testi originali e collabora con diverse compagnie, fra cui Animanera, Accademia degli Artefatti, Motus. È docente di drammaturgia all'Accademia Paolo Grassi e alla Scuola Holden di Torino. Autrice televisiva per la Televisione Svizzera Italiana, collabora a drama e comedy per la televisione italiana. I suoi testi sono stati tradotti in inglese, francese, tedesco, catalano, svedese e russo.



Sabato 11 febbraio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI - Pieve di Cento

ANIMANERA

Fine famiglia

di Magdalena Barile

regia Aldo Cassano

con Matteo Barbè, Natascia Curci, Nicola Stravalaci, Debora Zuin

assistente regia e musiche Antonio Spitaleri

costume Lucia Lapolla, scene Petra Trombini, luci Giuseppe Sordi

Fine famiglia è un rito natalizio di separazione.

Dopo anni di reciproche angherie, una famiglia normale giunge al livello massimo di sopportazione reciproca. I quattro decidono di comune accordo, posseduti da inaspettato buon senso, così poco italiano, di troncare ogni rapporto e scelgono la sera di Natale per salutarsi per sempre. La serata non va come previsto e uscire dalla stanza una volta per tutte si rivelerà più complicato di quanto non si creda. Ma riusciranno a uscirne per davvero?

Lo spettacolo, spietatamente brillante, è stato paragonato a *un Natale in casa Cupiello* del secondo Millennio.



Venerdì 24 febbraio 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

COMPAGNIA SCIMONE SFRAMELI

Amore

di Spiro Scimone

con Francesco Sframeli, Spiro Scimone, Gianluca Cesale, Giulia Weber

regia, Francesco Sframeli | scena, Lino Fiorito

disegno luci, Beatrice Ficalbi

regista assistente, Roberto Bonaventura

foto di scena, Paolo Galletta

direttore tecnico, Santo Pinizzotto

amministrazione, Giovanni Scimone

realizzazione scena, Nino Zuccaro

produzione, compagnia Scimone Sframeli

in collaborazione Théâtre Garonne Toulouse

Con *Amore* la Compagnia Scimone Sframeli prosegue il proprio percorso drammaturgico ai bordi dell'umanità, all'interno di non luoghi, dove i personaggi non hanno nome e sono "tutti vecchietti".

In scena due coppie: il vecchietto e la vecchietta, il comandante e il pompiere. Quattro figure che si muovono tra le tombe. La scena è, infatti, un cimitero.

Il tempo è sospeso, forse, stanno vivendo l'ultimo giorno della loro vita.

Dialoghi quotidiani e surreali, ritmi serrati che intercettano relazioni, attenzioni e richieste fisiche che celano necessità sul limite tra la verità e la tragedia del quotidiano.

L'amore è una condizione estrema e, forse, eterna.



Sabato 25 febbraio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

TEATRO DELLE ALBE

Slot Machine

di Marco Martinelli

ideazione Marco Martinelli, Ermanna Montanari

con Alessandro Argnani

musica Cristian Carrara

spazio scenico e costumi Ermanna Montanari

luci Enrico Isola, Danilo Maniscalco

regia Marco Martinelli

produzione Teatro delle Albe/Ravenna Teatro

Slot Machine racconta la caduta vertiginosa di un giocatore, di un annegare nell'azzardo, dove ogni legame affettivo viene sacrificato sull'altare del niente. Amara è la sua fine e, nel suo malato sogno di potenza, delira da solo dal fondo di un fossato di campagna, colpito a morte dai suoi strozzini, allo stesso tempo vittima e carnefice di se stesso.

Il gioco è una sfinge. Come una sfinge, ci interroga sulla nostra natura. E se siamo noi a interrogarlo, a interrogarne il concetto, l'essenza, la presenza millenaria nella storia dell'umanità, come un oracolo antico ci fornisce risposte ambigue: il gioco può manifestarsi come la voragine dell'autodistruzione solitaria, oppure, al contrario, come il senso più alto e bello dello stare insieme, del miracolo della convivenza. Il gioco può rivelarsi strumento demonico o danza angelica, inferno o paradiso, perché va al fondo della nostra enigmatica natura umana.

Il bivio è lì, davanti ai nostri occhi incerti e titubanti di pellegrini, e non vi è nessuna guida sicura che possa suggerirci la strada: è la nostra sorte che è in gioco, e tocca a noi e solo a noi scommettere su quale via prendere...

Marco Martinelli



Sabato 4 marzo 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

CREST – TEATRI ABITATI

Capatosta

scritto da Gaetano Colella

regia Enrico Messina

con Gaetano Colella e Andrea Simonetti

composizione sonora Mirko Lodedo

scene Massimo Staich

disegno luci Fausto Bonvini

in collaborazione con Armamaxa teatro

vincitore bando Storie di Lavoro 2015

Siamo nello stabilimento più grande d'Europa, l'Ilva. Siamo in uno dei tanti reparti giganteschi della fabbrica, Acciaieria 1 reparto RH. Qui l'acciaio fuso transita per raggiungere il reparto della colata e gli operai sono chiamati a controllare la qualità della miscela. La temperatura è di 1600 gradi centigradi.

Due operai sul posto di lavoro. Il primo è un veterano, venti anni di servizio alle spalle e un carattere prepotente, di chi si è lavorato la vita ai fianchi e il poco che ha lo difende coi denti, compreso il suo piccolo desiderio: fuggire da Taranto, coi suoi figli, per non tornarci più. Il secondo è una matricola, un giovane di venticinque anni appena assunto nello stabilimento. I due potrebbero essere padre e figlio.

In questo stabilimento dal 1962 ci sono generazioni di operai che si avvicendano, si confrontano, si scontrano e si uniscono. I padri hanno fatto posto ai figli e ai nipoti senza che nulla sia intervenuto a modificare questo flusso di forza lavoro. Si sono tramandati saperi ed esperienze così come usi e abusi, leggi tacite e modi di fare. Sembra che in questo scenario nulla sia destinato a mutare, che i figli erediteranno fatica e privilegi dei padri. Ma è davvero così?



Venerdì 10 marzo 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO DI ARGELATO

I SACCHI DI SABBIA/COMPAGNIA LOMBARDI-TIEZZI

Don Giovanni

di W.A.Mozart

Ein Musikalischer Spass zu Don Giovanni

*un progetto di Giovanni Guerrieri, Giulia Solano e Giulia Gallo
con Giulia Gallo, Giovanni Guerrieri, Maria Pacelli, Matteo Pizzanelli,
Federico Polacci, Rosa Maria Rizzi, Giulia Solano*

*Produzione: I Sacchi di Sabbia/Compagnia Sandro Lombardi, Teatro
in collaborazione con Teatro Sant'Andrea di Pisa, Teatro del Giglio di
Lucca, La Città del Teatro, Armunia Festival Costa degli Etruschi
Con il sostegno della Regione Toscana*

Ein musikalischer Spass zu Don Giovanni è un capriccio per "bocacce e rumorini" che propone, attraverso una partitura rigorosissima di "gesti musicali", la struttura essenziale del *Don Giovanni* di Mozart: una selezione delle arie più significative incastonate in un disegno drammaturgico compiuto e interpretate "rumoristicamente" dagli attori. Lo spettacolo è in definitiva un'esecuzione a cappella di una riduzione strumentale del *Don Giovanni* da parte di una piccola corale. I sei giovani che la compongono non sono però musicisti, ma attori che hanno costruito la loro partitura "recitando" la musica di Mozart. Dalla recitazione "del suono", si arriva ad una pionieristica versione dell'opera, "sgrammaticata", senza "rappresentazione", ma che in virtù delle tragicomiche espressioni facciali degli attori chiamati ad imitare le sonorità degli strumenti e l'ausilio della proiezione del libretto sullo sfondo, riesce ad evocare l'essenza del grande personaggio mozartiano. Il lavoro si colloca nella scia di una ricerca sul melodramma che nel 2008 ha fatto vincere alla formazione pisana il prestigioso Premio Ubu.



Sabato 25 marzo 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile

I Liguriani

Suoni dai mondi liguri

Fabio Biale – voce e violino

Michel Balatti – flauto traverso

Fabio Rinaudo - cornamusa

Filippo Gambetta - organetto diatonico

Claudio De Angeli – chitarra

I Liguriani propongono uno spettacolo dove vengono evocate le immagini e i sentimenti della cultura e delle tradizioni liguri.

Il progetto nasce dalla volontà di valorizzare, ricercando nell'archivio sconfinato della storia e nella memoria collettiva, le musiche ed i brani che sono espressione del territorio ligure, terra di confine, approdo e incontro di tante diverse culture, da mare e da terra. Musiche e parole che sono, come sempre accade quando c'è di mezzo l'arte, universali e sanno parlare a tutti, persino attraverso il dialetto. A chi assiste ad un loro spettacolo i Liguriani propongono uno spettacolo che mescola ballate regionali a musica da danza come bisagne, valzer, perigordini ed alessandrini. Il repertorio viene affrontato dal gruppo con uno stile fedele alla tradizione ma allo stesso tempo affine alla sensibilità dei nostri tempi, con l'intento di "tradurre" senza mistificazioni un ventaglio di melodie, storie, canti che, senza un minimo di rilettura, potrebbero risultare di difficile fruibilità estetica per l'ascoltatore odierno.

I musicisti coinvolti nel progetto sono importanti individualità nell'ambito della musica tradizionale in Italia, con alle spalle numerose incisioni discografiche, radiofoniche e televisive e tournée in Italia, Francia, Germania, Inghilterra, Scozia, Irlanda, Danimarca, Finlandia, Spagna, Belgio, Olanda, Svizzera, Stati Uniti e Canada.



Venerdì 31 marzo 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

TIDA - TEATRO INSTABILE DI AOSTA

Quintetto

con il sostegno del MIBACT - Ministero dei beni e delle attività culturali e dell'Assessorato Istruzione e Cultura della Regione Valle d'Aosta

Regia e messinscena: Marco Chenevier e Smeralda Capizzi

Coreografa: Marco Chenevier

Interprete: Marco Chenevier

Spettacolo vincitore del secondo premio del pubblico al Mess Festival 2015 di Sarajevo e del primo premio come miglior spettacolo del Be Festival 2015 di Birmingham.

Il "5", nell'esoterismo, è il numero che simboleggia la vita universale, l'individualità umana, la volontà, l'intelligenza, l'ispirazione e il genio.

Simboleggia anche l'evoluzione verticale, il movimento progressivo ascendente.

Per l'esoterismo il "5" è il numero dell'uomo come punto mediano tra terra e cielo, e indica che l'ascensione verso una condizione superiore è possibile.

Esso contiene la sintesi dei cinque sensi, il numero delle dita di un uomo, è la base decimale matematica, è il numero del pentacolo ed il numero della stella a cinque punte.

Si tratta di una cifra dell'uomo, a cui gli uomini hanno attribuito significati trascendentali fin dalla notte dei tempi.

Ma oggi c'è la crisi...



Sabato 1 aprile 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

FANNY & ALEXANDER

Kriminal tango

con Marco Cavalcoli

e con l'Orchestra Bluemotion: pianoforte e Mellotron Andrea Pesce, contrabbasso Francesco Redig de Campos, batteria Cristiano De Fabritiis

ideazione Luigi De Angelis e Chiara Lagani

drammaturgia e costumi Chiara Lagani

regia Luigi De Angelis

progetto sonoro Luigi De Angelis e Andrea Pesce

produzione E / Fanny & Alexander

con il sostegno dell'Angelo Mai

Kriminal tango è il recital, spregiudicato e pirotecnico, in cui un immaginifico 'mediatore', interpretato dallo straordinario Marco Cavalcoli accompagnato dall'Orchestra Bluemotion, è alle prese con canzonette a partire dal repertorio più famoso dell'adorato Fred Buscaglione, ammaliato dal bagliore un po' vintage da anni del miracolo economico e storpiando i testi originali a suo uso e consumo. Un personaggio metamorfico: latin lover, un poco gangster, un poco amabile spaccone, scialacquatore e prodigo, ma anche avido e taccagno. Duro e furbo, "povero milionario", guardia e ladro, cinico e romantico, lucido sognatore.

I testi del suo concerto da avanspettacolo, riscritti sul filo teso dell'utopia liberale che lo anima, diventano una sorta di mostruoso manifesto, emblematico delle forti contraddizioni dei nostri tempi, e danno vita al più straniato dei concerti.

Un grande omaggio al grande Fred Buscaglione, uno dei più popolari swingman degli anni '50 e un discorso in musica sugli archetipi di ricchezza e povertà, sospeso tra mito, storia e sogno.



IN OCCASIONE DELLA FESTA DELLA LIBERAZIONE
INGRESSO GRATUITO

Venerdì 21 aprile 2017 | ore 21.15

SGUARDI

TEATRO BIAGI-D'ANTONA – Castel Maggiore

La Brigata Bolero

Testo di Maurizio Garuti

Con Michele Zaccaria, Emanuele Marchesini, Jacopo Trebbi, Giacomo Tamburini, Margherita Ferioli

Regia di Francesca Calderara

Un giovane operatore di biblioteca è stato incaricato da una casa del popolo di fare una ricerca sull'eccidio di Casteldebole, nella prospettiva di una lettura teatrale. Colpito da questa storia che non conosceva, ha raccolto un po' di materiale informativo e l'ha distribuito a tre amici. L'azione comincia una sera, mentre con i tre compagni è a zonzo in auto sul viale Togliatti: approfittando della vicinanza, li trascina a Casteldebole, lungo il Reno, dove nel 1944 avvenne il sacrificio della Brigata Bolero. Sul "luogo del delitto", con l'allettamento di un ipotetico compenso, ottiene dagli amici un minimo di interesse. Questi hanno sì e no dato un'occhiata al materiale ricevuto. Tuttavia, battuta dopo battuta, fra curiosità e scetticismo, il fatto di settant'anni prima rivive in tutta la sua forza drammatica, inscenando un parallelo continuo fra i giovani di allora e i giovani di oggi. Ed è un confronto antiretorico, spietato, privo di abbellimenti. Ciò che occorre alla Resistenza per uscire dal freddo delle lapidi e tornare ad essere patrimonio vivo della nostra coscienza.



Sabato 29 aprile 2017 | ore 21

ATTI SONORI

TEATRO LA CASA DEL POPOLO – Castello d'Argile

I PERFORMERS

Disincantate

Musical

Libretto e musica di T. Giacino

Regia Matteo Borghi

Regia Associata Edoardo Scalzini

Mele avvelenate, scarpette di cristallo... ma chi ne ha bisogno? Non di certo Biancaneve e la sua banda di amiche scatenate! Cosa accade se un branco di principesse prendono d'assalto il castello per riavere la loro vita indietro?

Disincantate è la nuova esilarante commedia musicale che vi mostrerà le fiabe da un punto di vista totalmente inedito, quello delle eroine che tutti noi abbiamo amato sin da quando eravamo bambini.

Cenerentola, La Bella Addormentata, La sirenetta, Mulan, Rapunzel, Pocahontas e molte altre, capitanate da una scoppiettante Biancaneve, ci spiegheranno tramite canzoni, coreografie, numeri di varietà, humor e un pizzico di pazzia i pro e i contro della vita da "principessa", sfatando il mito della ragazza succube e indifesa, creando invece quello della donna capace di prendere le redini della situazione, forte e stronza al punto giusto.



PARTECIPAZIONE GRATUITA CON ISCRIZIONE OBBLIGATORIA
Venerdì 12, sabato 13, domenica 14 maggio
2017 dalle ore 14.30 alle ore 18.30

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

CHIARA GUIDI – SOCIETAS

Esercizio corale di lettura

Lettere dalla notte

rivolto ai cittadini di Pieve di Cento e di altri Comuni

Chiara Guidi propone un esercizio di lettura in coro sui componimenti della poetessa tedesca Nelly Sachs a partire dalla tecnica messa a punto nel suo percorso di ricerca corale. Verranno svolti esercizi per dare espressione e cadenza ai singoli fonemi in una prospettiva di orchestrazione. Al termine del terzo giorno, il coro confluirà nella lettura pubblica di *Lettere dalla notte*, intersecando la propria voce a quella di Chiara Guidi attraverso le parole dei componimenti corali scritti da Nelly Sachs: *Coro degli orfani*, *Coro dei nascituri*, *Coro dei salvati*.

Potrà partecipare a questo esercizio chiunque voglia dimenticare la propria voce per ritrovarla tra le voci.

L'esercitazione è aperta a persone con o senza esperienza attoriale.

È richiesta la frequenza ai tre incontri pomeridiani di 12, 13, 14 maggio dalle 14.30 alle 18.30 e al momento pubblico Lettere dalla notte, la sera del terzo giorno di esercitazione.



Domenica 14 maggio 2017 | ore 21

AGORÀ

TEATRO ALICE ZEPELLI – Pieve di Cento

CHIARA GUIDI – SOCIETAS

Lettere dalla notte

liberamente tratto dai testi di Nelly Sachs

con Chiara Guidi e il coro della città

musica eseguita dal vivo dall'autore Natàn Santiago

cura del suono Andrea Scardovi

traduzione Anna Ruchat

produzione Societas in collaborazione con Liberty

Una voce soltanto, così amava definirsi Nelly Sachs – premio Nobel per la Letteratura 1966 - sia per quella fede che portava a “impregnare di dolore la polvere, darle un’anima”, che per quel credo che la guidava “in un universo invisibile nel quale inscriviamo ciò che abbiamo inconsapevolmente compiuto”. Dentro le sue parole si intravede il cammino doloroso dei popoli e delle genti, a cui la poesia dà voce, facendo scaturire la musica. Per incontrare Nelly Sachs, Chiara Guidi riprende alcune lettere e una parte del carteggio con Paul Celan, con cui condivise la condizione di esule dalla storia del Novecento. *Lettere dalla notte* sono state scritte da Nelly Sachs, una delle voci poetiche più appartate e potenti del Novecento, e ora riscoperta da Chiara Guidi in collaborazione con Elena Di Gioia.

Chiara Guidi

Fondatrice con Romeo e Claudia Castellucci della Societas Raffaello Sanzio, oggi Societas, sviluppa una personale ricerca sulla voce come chiave drammaturgica nel dischiudere suono e senso di un testo, ma anche come corpo, azione, disegno, rivolgendo la propria tecnica vocale sia a produzioni per un pubblico adulto, sia elaborando una specifica concezione di teatro legato all’infanzia. Realizza spettacoli nei principali festival e teatri internazionali di tutti i continenti.

Biglietti e abbonamenti

Intero: € 11,00 - Ridotto*: € 10,00

Under 18 anni: € 5,00

Ingresso gratuito per persone con disabilità

Sconto gruppo 5 persone (4 pagano, il quinto è gratuito)

Cinema: € 5,00

Abbonamenti

Abbonamento a 4 appuntamenti

(con indicazione degli spettacoli): € 35

Abbonamento a 6 appuntamenti

(con indicazione degli spettacoli): € 50

Abbonamento a 8 appuntamenti

(con indicazione degli spettacoli): € 65

Gli abbonamenti possono essere acquistati unicamente nei teatri nelle sere di spettacolo.

Vendita on line di biglietti interi e ridotti sul sito

www.vivaticket.it e nei punti vendita vivaticket tra cui:

Coop Reno di Argelato, Castello d'Argile, Pieve di Cento,

San Pietro in Casale e San Giorgio di Piano.

* Under 26 anni, over 65, soci Coop e Coop Alleanza 3.0, younger card, accompagnatori persone con disabilità, possessori abbonamento teatri del circuito "6 in scena" (Comuni di Budrio, Castello d'Argile, Castel Maggiore-Argelato, Minerbio, Molinella e Pieve di Cento), possessori tessera biblioteche dell'Unione Reno Galliera.

Informazioni

Associazione culturale Flux

Collaborazione tecnica e amministrativa

Dal lunedì al sabato dalle 10 alle 13

Telefono e SMS: 333.8839450

email: info@associazioneflux.it

In collaborazione con



6 IN SCENA

Teatri di Budrio, Castello d'Argile,
Castel Maggiore - Argelato,
Minerbio, Molinella e Pieve di Cento



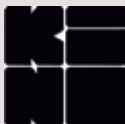
Villa Smeraldi
è Bologna



*Un percorso bibliografico
su William Shakespeare
reperibile nelle biblioteche
e scaricabile dal sito*



*Laboratorio teatrale di Teatrino
Giullare - Romeo e Giulietta
Teatro in classe di Altre Velocità*



Progetto Over 60

Un progetto di

 **UNIONE
RENO GALLIERA**



ARGELATO



CASTELLO
D'ARGILE



CASTEL
MAGGIORE

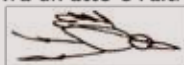


PIEVE
DI CENTO

Liberty

www.associazioneliberty.it
info@associazioneliberty.it

Associazione
Tra un atto e l'altro



traunattoelaltro@libero.it

ATTI SONORI
P E R C O R S I A R T I S T I C I

www.attisonori.it
info@attisonori.it

Cordinamento

UNIONE RENO GALLIERA

Servizio Teatri tel. 051 89 04 821 / 822